

LIMA, 28 febbraio 2020



Cari amici di Jardin

Vi mando un caloroso saluto da queste terre che vedono crescere i nostri bambini giorno dopo giorno, con tutte le loro gioie e la loro forza ma anche con le loro paure e la tristezza che li rafforza in questo viaggio.

Abbiamo vissuto l'emozione e la gioia di un Anno che significa molto per i nostri figli: condivisione con i loro amici, con i loro genitori, con gli insegnanti. Stare insieme ci unisce in un affetto profondo e sincero, unisce i nostri desideri nella semplicità di una famiglia, di un lavoro, di un abbraccio.

Le esperienze che leggerete sono state rese possibili grazie alla solidarietà e al vostro supporto. Vorrei riuscire a trasmettervi tutto quello che accade qui, quotidianamente, traguardi e difficoltà. A volte penso che sia un grande "privilegio" per me poter stare accanto ai bambini e vederli crescere... posso imparare così tanto... E di una cosa sono certa: la scuola ci dà la possibilità di accompagnare e formare Grandi Esseri Umani.

Grazie per tutto quello che continuate a darci, per permetterci di imparare, ma soprattutto per aver permesso ai bambini di NASSAE di vivere davvero i propri diritti.

Con affetto

*Luz Palomino Barrientos
Responsable NASSAE*



Nei mesi tra dicembre 2018 e febbraio 2019, nel periodo antecedente l'avvio delle attività con i bambini, la Direttrice e gli insegnanti hanno lavorato all'allestimento degli spazi interni con le attrezzature e i materiali necessari alla preparazione del programma didattico e delle attività per l'anno scolastico. Sono stati acquistati alcuni libri, attrezzature e materiali d'ufficio e di cancelleria necessari per l'avvio delle attività e nuovi materiali per la psicomotricità.

Da inizio febbraio fino alla prima settimana di marzo è stato fatto un lavoro di diffusione presso la comunità della possibilità di accedere al programma educativo di qualità proposto dalla scuola Nassae. La Direttrice con il supporto di alcuni genitori dei bambini che avevano già frequentato la scuola l'anno precedente hanno distribuito dei volantini informativi a Jicamarca, in zone limitrofe alla scuola.

Nel mese di marzo sono iniziate le attività didattiche con 69 NATs (Niños Adolescentes Trabajadores – Bambini ed Adolescenti Lavoratori) distribuiti per livello e classi, provenienti dalla zona di Villa Sol e dintorni di Jicamarca, seguiti da 7 insegnanti e da una psicologa: 36 bambini nella scuola primaria e 33 nei gruppi 3-5 anni. I bambini hanno età comprese tra i 3 anni e i 12 anni, ma ci sono bambini della primaria che al momento dell'iscrizione alla scuola avevano perso degli anni scolastici.

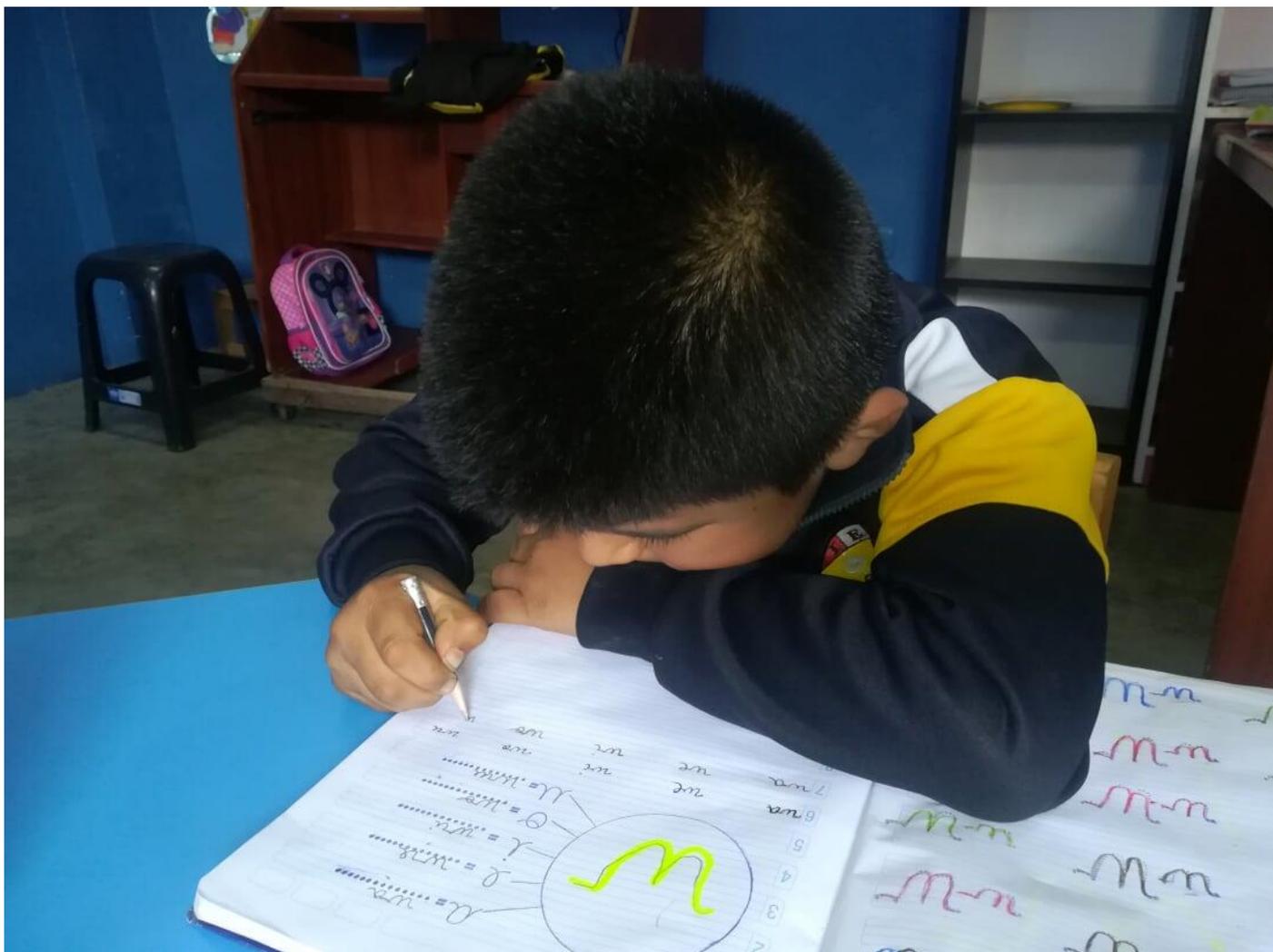
Le attività si sono tenute dal lunedì al venerdì, al mattino, fino alle 14,00.

Le aree di lavoro degli insegnanti con i bambini sono state:

- comunicazione e ragionamento verbale
- matematica e logica

- scienza e tecnologia
- area personale e sociale
- religione
- inglese
- informatica
- educazione fisica (e karate)
- laboratori.

Iniziate le attività quotidiane con i bambini, le riunioni degli insegnanti con la Direttrice sono proseguite a cadenza mensile per verificare il raggiungimento delle unità di apprendimento nelle diverse aree di lavoro con i bambini, mentre settimanalmente gli insegnanti si sono riuniti per confrontarsi sulla preparazione delle attività per ciascuna area di lavoro (ad es. comunicazione, matematica ecc).



A partire dal mese di aprile la Nassae ha ripreso il servizio avviato l'anno precedente: pomeriggi di rinforzo e consolidamento tenuti dalle stesse educatrici del mattino a titolo di volontariato, per supportare i bambini con maggiori ritardi nell'apprendimento o che in casa non hanno appoggio da parte dei genitori. Le attività pomeridiane hanno avuto inoltre l'importante funzione di dare ai bambini maggior tempo per socializzare e costruire relazioni di fiducia tra loro e con gli insegnanti di riferimento; contemporaneamente, gli insegnanti hanno avuto più tempo a disposizione per lavorare sul rafforzamento dell'autostima dei bambini.

L'accesso ai pomeriggi di rinforzo è stato libero e si è registrata una presenza media settimanale di 12 bambini nei due pomeriggi. Grazie a questa attività supplementare, i bambini hanno ridotto il tempo di permanenza in casa da soli, preso confidenza con le aree pedagogiche di lavoro del mattino e migliorato il rendimento scolastico.

Molti bambini non riuscivano a portare il pranzo quando si fermavano per le lezioni del pomeriggio: i genitori si sono allora organizzati in gruppi per prepararlo e portarlo ad educatori e bambini.

Sono stati realizzati anche alcuni laboratori ed attività creative e ricreative:

- Laboratorio di pasticceria: il laboratorio è stato avviato in aprile ed ha avuto una frequenza di una volta alla settimana; i bambini più grandi sono andati in gruppo al mercato per comprare il materiale necessario ai laboratori, sperimentando di persona il funzionamento di un mercato, i prezzi ecc e i prodotti dell'attività sono stati "venduti" per raccogliere fondi per la scuola.
- Festa di Benvenuto (marzo) a cui hanno partecipato i 69 bambini, 46 genitori e 21 fratelli.
- Festa della Mamma (maggio) con attività rivolte a bambini e mamme, per lavorare sulla qualità del rapporto madre-figlio con l'appoggio delle educatrici, oltre che per festeggiare la ricorrenza con manufatti dei bambini; hanno partecipato alle attività i 69 bambini iscritti alla Nassae, 51 genitori e 12 fratelli dei bambini.
- Giuramento alla Bandiera (giugno), ricorrenza nazionale in cui si realizzano attività -differenziate in base alle età- che riprendono la storia del paese, il significato dell'identità nazionale, i diritti e doveri dei cittadini peruviani. Sono stati preparati piatti tipici e realizzata una sfilata di abiti tradizionali, confezionati dalle mamme dei bambini con materiale e vestiti riciclati. Hanno partecipato alla celebrazione, oltre ai 69 bambini iscritti, 21 genitori, 8 fratelli e 11 persone esterne.
- Anniversario della fondazione spagnola (agosto), ricorrenza con celebrazioni di prodotti e musica tradizionali; hanno partecipato 63 bambini, 41 genitori e 19 fratelli.
- Festa del Señor de los milagros, (ottobre) una celebrazione al santo patrono caratterizzata da una sfilata in processione molto colorata e festosa a cui hanno partecipato 65 bambini.
- Giornata della canzone creola (ottobre), istituita negli anni Quaranta, questa ricorrenza mette in luce l'importanza della musica creola peruviana con omaggi, concerti e feste; i bambini hanno preparato strumenti e musica e hanno festeggiato con esibizioni e performance; hanno partecipato 64 bambini, 43 genitori, 10 fratelli e 13 persone esterne.
- Giornata Universale dei Diritti dei bambini (novembre), con laboratori, momenti di riflessione e manifestazioni in strada a cui hanno partecipato 69 bambini.
- Giornata dell'Impresa (dicembre), con attività manuali e laboratori a cui hanno partecipato 65 bambini.
- Celebrazioni del Natale (dicembre), con laboratori, recite e momenti di festa; hanno partecipato i 65 bambini iscritti, 48 genitori, 22 fratelli.

Nei giorni 19/04, 31/05 e 14/06 22/07 30/08 23/09 bambini e insegnanti hanno preso parte alle simulazioni di terremoto, secondo le indicazioni dell'Indeci, Instituto Nacional de Defensa Civil.

L'educazione non si è limitata solo all'insegnamento del docente: è importante che i NATs possano contare su uno spazio formativo dove prendere consapevolezza sui propri diritti come bambini ed esercitare la cittadinanza. Per questo oltre ad incontri su questo specifico tema per potenziare le innate capacità dei bambini in tema di organizzazione, sulla scorta dell'approccio del Movimento dei Bambini e Adolescenti Lavoratori Organizzati (Movimento NATs - Niños y niñas Adolescentes Trabajadores), nonché per stimolare la responsabilizzazione nei confronti della comunità dei pari, ad aprile si sono tenute le elezioni dei rappresentanti - chiamati "delegados"- di ciascuna classe e dell'interno programma educativo. Ogni delegato ha dei compiti specifici da svolgere sia nei confronti degli altri bambini che degli insegnanti, nonché - per quanto riguarda il delegato di tutta la Nassae- un ruolo di rappresentanza dinanzi ad altre scuole e istituzioni esterne. Nei giorni precedenti le operazioni di voto, coloro che vogliono candidarsi simulano una sorta di campagna elettorale, pensando ad un proprio "programma" e preparando manifesti e volantini (fatti a mano) da distribuire ai compagni. Il giuramento dei delegati e la loro ufficiale investitura sono avvenute durante il Giorno della Bandiera, alla presenza di genitori e altri adulti esterni alla scuola.



Per coinvolgere e sensibilizzare i genitori è stato nominato anche un comitato dei genitori con il compito di partecipare attivamente alle iniziative della scuola.

Inoltre sono stati realizzati periodici incontri tra educatori, psicologi e genitori per supportare i genitori nel loro ruolo e agevolare i bambini nei loro percorsi scolastici. Il primo incontro con i genitori si è tenuto in apertura dell'anno scolastico: con la conduzione della Direttrice e di alcuni insegnanti e facilitati da una serie di attività hanno fatto emergere le loro percezioni e riflessioni circa il significato del programma educativo per loro e per i figli, nel presente e per il futuro. In aprile si è organizzato il "Dia de padres", nel quale i genitori sono stati invitati a prendere parte alle consuete attività in classe, ma solo 17 hanno accolto l'invito. Gli incontri sono poi proseguiti periodicamente lungo l'arco dell'anno scolastico ed è stata fatta una verifica finale sul percorso a dicembre insieme a tutti i partecipanti.

Sulla base dei test e della valutazioni intermedie e finali i bambini hanno visto un miglioramento del rendimento, della condotta e delle capacità relazionali. Si sono dimostrati attivi e partecipi alla vita di classe e durante le lezioni.

Le celebrazioni e le attività realizzate sono parte del curriculum e consentono un lavoro di maggiore integrazione dei genitori e dei bambini: valorizzare le proprie radici e i costumi locali aumentano lo spirito di identità e la partecipazione attiva. Insieme al lavoro svolto dal Comitato Genitori e agli incontri periodici, la partecipazione dei genitori al processo educativo dei figli è migliorata e aumentata, anche se ancora non tutti i genitori si dimostrano partecipi e interessati.

La promozione di laboratori produttivi per i bambini come parte dell'insegnamento e dell'apprendimento contribuisce a sviluppare capacità e scoprire abilità nei bambini, con una ricaduta positiva sulla percezione individuale e sulla fiducia in sé stessi. I bambini sentono una motivazione

molto alta nella partecipazione ai laboratori creativi, che diventano anche un'attività per autofinanziare la scuola.

Nel corso dei mesi la partecipazione dei genitori è man mano aumentata, sia in occasione di ricorrenze e altre proposte coinvolgenti al contempo bambini e genitori, quali la sopraccitata celebrazione per il Giorno della Bandiera, il "dia de Logro" in luglio, ossia una giornata a scuola in cui i bambini hanno esposto ai genitori quanto appreso in vari ambiti, cui hanno assistito 22 genitori (tra questi, alcuni hanno collaborato anche alla preparazione del pranzo degli insegnanti).



La salute è molto importante nei bambini e nelle loro famiglie. Per questo motivo la scuola si è attivata con programmi di cura e prevenzione.

Ad inizio anno scolastico molti bambini si sono presentati sottopeso, con problemi alla vista dovuti a carenze alimentari, dolori ai denti etc. Spesso i genitori non hanno la consapevolezza dell'importanza dell'igiene rispetto alla salute, e trascurano comportamenti preventivi di malattie. Alcuni genitori addirittura non sono in regola con la documentazione necessaria per poter usufruire del servizio sanitario per i figli.

Durante i colloqui, negli incontri con insegnanti e tra genitori, con il passaparola, si insiste sull'importanza della cura e dell'igiene dei figli, si chiede ai genitori di farsi carico della salute dei propri figli, per il bene di tutti. Alcuni genitori privi della documentazione utile per fruire del servizio sanitario sono stati aiutati da altri genitori e mettersi in regola.

Sono stati realizzati tre incontri sull'igiene /salute e sulla nutrizione. Non tutti i genitori sono riusciti però a partecipare ai laboratori per motivi di lavoro. Si è pertanto creato uno spazio e un orario che potesse andare incontro alle esigenze lavorative della maggior parte dei genitori in modo da consentire loro la partecipazione ai laboratori.

Nel corso dell'anno è stato messo a norma il kit di pronto soccorso dove vengono conservati medicinali e dispositivi medici (quali sciroppo di paracetamolo contro la febbre, cerotti in caso di graffi o piccoli tagli, garze per i casi di ferite più profonde, pomata per ematomi e contusioni, alcol per disinfettare le ferite, acqua ossigenata per pulire le ferite, "vinagre Bully" per abbassare la febbre, pastiglie contro il mal di gola, termometro, sciroppo contro le coliche, pomata antifunginason).

In marzo sono stati eletti tra insegnanti e genitori dei referenti per la salute, grazie ai quali i casi di malattia o infortuni nella struttura Nassae sono stati prontamente gestiti.

Sono stati realizzati dei laboratori sulla nutrizione per i bambini e per i genitori.

Nel mese di maggio è stata realizzata la campagna di prevenzione dei pidocchi, a cura delle insegnanti della Nassae: classe per classe si sono occupate di lavare ogni bambini utilizzando prodotti pediculicidi e pettini deovulanti tesi a eliminare e prevenire il rischio di proliferazione e epidemie. Nel mese di luglio sono stati avviati i trattamenti preventivi con la somministrazione delle vaccinazioni.

Nei mesi successivi sono stati fatte visite di controllo sullo stato di salute generale dei bambini, una campagna di prevenzione dentale, incontri sul tema dell'igiene ambientale e seminari su affettività e sessualità per gli adolescenti.

Alla fine dell'anno scolastico le partiche d'igiene dei bambini (corpo e abbigliamento) sono sostanzialmente migliorate.



Con l'avvio dell'anno scolastico è ripreso anche il supporto psicologico per i genitori, per i bambini e per l'équipe educativa. In giugno si è tenuto un laboratorio rivolto ai genitori (23 partecipanti), focalizzato sui concetti base di pedagogia e tenuto da uno psicologo del COBIPSAC, un'associazione che offre consulenza psicologica alle scuole e che si occupa di pubblicare materiale bibliografico di

psicologia e pedagogia. Sono stati realizzati altri incontri di gruppo su temi pedagogici e uno anche sul tema della violenza contro le donne.

Il lavoro della psicologa avviato nel 2018 è ripreso da marzo 2019 in modo continuativo a scuola: è stata presente dal martedì al giovedì dalle 8 alle 13 e il lavoro si è sviluppato in due fasi:

- nei primi due mesi di scuola c'è stata una fase di osservazione di gruppo del comportamento e delle interrelazioni tra i bambini in ogni classe, una successiva valutazione individuale della durata di due o tre sessioni per ogni bambino e un laboratorio con gli educatori;
- da maggio sono iniziati i colloqui individuali con i genitori, dei percorsi individuali con i bambini (iniziando dai casi più urgenti), valutazioni di gruppo con i bambini più grandi di età, laboratori di gruppo con i bambini, percorsi terapeutici individuali per genitori che lo richiedano, laboratori con i genitori, laboratori con gli insegnanti.

Lo psicologa ha incontrato singolarmente i genitori secondo un calendario pre-concordato, per un massimo di 3/4 colloqui al giorno, per parlare della situazione del bambino, della situazione familiare e per indicare gli aspetti sui quali è più urgente lavorare.



Il contesto di vita e familiare dei bambini è spesso molto critico: i genitori vivono situazioni problematiche, sono spesso assenti in casa per motivi di lavoro o di incuria, talvolta sono violenti, spesso non capiscono l'importanza della loro presenza e la necessità del loro supporto ai figli nel percorso scolastico. I bambini, spesso soli, non hanno un supporto e hanno molte difficoltà non solo cognitive ma affettive e relazionali; hanno abitudini di vita e comportamentali dannose, scarsa autostima e uno scarso rendimento scolastico.

In tale contesto il supporto della psicologa si è confermato un lavoro fondamentale per l'accompagnamento individuale e familiare dei bambini e dei genitori. La sua presenza fissa è un punto

di riferimento molto importante per tutti, insegnanti, genitori, bambini: le problematiche legate alla salute psichica dei bambini sono talvolta più preoccupanti e in molti casi concause dei problemi inerenti la salute fisica. La richiesta di colloqui individuali, mossa da una figura professionale esterna, è colta con molta serietà dalla quasi totalità dei genitori, che si presentano con puntualità ai colloqui (oppure nei casi di impossibilità per data e orario prefissati, si sono messi anticipatamente in contatto con la direttrice per chiedere di poter spostare il colloquio).

Le insegnanti hanno registrato un miglioramento nella condotta e nella cura di quei bambini i cui genitori hanno già incontrato per la prima volta la psicologa: in alcuni casi si è notato una maggiore attenzione all'igiene dei bambini e alla pulizia di scarpe e abiti; alcuni bambini, poi, in classi si dimostrano meno tesi, sapendo di poter contare sull'appoggio di una ulteriore figura autorevole che, come avviene per gli insegnanti, sentono propria alleata nei confronti dei familiari. Risulta confermata l'autorevolezza della psicologa agli occhi della maggior parte dei genitori, che stanno cambiando la loro condotta in vari ambiti (cura dell'igiene del figlio, cura dell'alimentazione, delle esigenze educative).

Gli interventi affinché tutti i genitori assumessero un ruolo attivo e positivo nel processo educativo dei figli e nella collaborazione con la Nassaie sono proseguiti. Attraverso il Comitato Genitori, tramite l'organizzazione di eventi e festività e con gli incontri individuali si è lavorato poi per aumentare la partecipazione da parte dei genitori alla vita scolastica dei figli.

La partecipazione attiva e positiva dei genitori nel processo di educazione dei figli è elemento di rilevante importanza nell'approccio della Nassaie. Per questo è stato costantemente stimolato il protagonismo dei genitori non solo nelle attività realizzate a scuola, ma anche nel contesto familiare. Non tutti i bambini però hanno partecipato alle attività ricreative e alle celebrazioni: i bambini di altre religioni sono ostacolati dai genitori per motivi culturali, altri adulti pensano che questo tipo di iniziative non sia importante nel processo di sviluppo e di apprendimento dei propri figli; altre volte ancora alcuni bambini non hanno lo stato d'animo per partecipare alle feste, per il peso dei problemi che hanno in famiglia.

Per far capire alle famiglie l'importanza della partecipazione ad attività ricreative e celebrazioni e per motivare i genitori affinché partecipassero insieme ai figli alle iniziative, sia gli insegnanti che i genitori più attivi si sono mobilitati per sensibilizzare i genitori più lontani e assenti, parlando con loro, andando a far loro visita presso le abitazioni.

Nel mese di marzo sono ripresi gli incontri mensili tra il gruppo di mamme che aveva ricevuto il microcredito nell'ottobre del 2018 e nei mesi successivi hanno coinvolto altre mamme per programmare insieme possibili attività generatrici di reddito.

Nel mese di luglio sono iniziati gli incontri di formazione sul tema del microcredito, su principi di marketing e vendita e sono proseguiti in momenti di verifica e confronto fino alla fine dell'anno.

I bambini e le loro famiglie vivono spesso in condizioni di estrema povertà, le madri dipendendo economicamente dai mariti, e si trovano in situazioni di violenza e maltrattamento da cui difficilmente riescono ad uscire. Alcune donne non riescono a capire l'importanza dell'indipendenza economica. In linea generale manca la consapevolezza del risparmio, le famiglie vivono "alla giornata".

Si è reso necessario approfondire il lavoro di sensibilizzazione dei bambini e delle madri sull'importanza del risparmio e del proprio contributo in famiglia e fare della formazione in temi di economia e risparmio.

Le nuove donne che hanno partecipato agli incontri hanno maturato la consapevolezza di poter avviare attività economiche per contribuire alle entrate familiari, hanno assunto un atteggiamento di maggior responsabilità verso la famiglia e i figli.

Le donne che in precedenza avevano ricevuto il microcredito hanno avviato le attività e mensilmente hanno restituito le quote: questo gruppo ha motivato altre mamme e ha fatto da esempio positivo.

Il progetto del microcredito va seguito e ampliato per dare la possibilità ad altre donne di poter dare un contributo in famiglia e / o avere una indipendenza economica.